



Settore Formazione e Lavoro

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

"SERVIZI DI INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO E AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE"

La Provincia di Siena, in esecuzione del Piano Economico di Gestione, della Delibera di Giunta Provinciale n. 185 del 23/07/2012, della determinazione dirigenziale n 1285 del 14/09/2012, del piano di indirizzi per la programmazione delle politiche formative e per l'occupazione, intende affidare un incarico di erogazione di servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro e di marketing territoriale presso i Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena, e Poggibonsi), ed i punti informativi della rete territoriale dei servizi per l'impiego.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La programmazione europea più recente ha fatto fronte alle sfide poste dalla crisi economica e finanziaria globale adottando importanti azioni per controbilanciare gli effetti negativi della crisi sui cittadini e sulle imprese, comprese alcune modifiche del quadro legislativo, tenendo come riferimento la strategia di **"Europa 2020"**, ratificata nel Consiglio europeo del 17 giugno 2010. Il nucleo della strategia si colloca nel passaggio da un contesto di politiche fortemente orientato alla gestione della crisi e delle sue emergenze ad un nuovo quadro di riforme, finalizzate a potenziare la crescita e l'occupazione, salvaguardando la sostenibilità delle finanze pubbliche.

La strategia, che si riassume nelle tre priorità di *crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, si articola in cinque obiettivi, tra cui quello di quali quello di portare al 75% il tasso di occupazione delle donne e degli uomini di età compresa tra 20 e 64 anni.

Per raggiungere questo obiettivo, secondo quanto previsto anche dal Piano di Indirizzo Generale integrato della Regione Toscana, è necessario dare un forte impulso alla creazione di lavoro qualificato, riducendo l'incidenza del lavoro precario e rafforzando il sistema di governo del mercato del lavoro, da perseguire attraverso il potenziamento delle reti dei servizi in un nuovo livello di integrazione e cooperazione tra soggetti pubblici e privati che agiscono sul mercato stesso.

A partire dalla necessaria razionalizzazione degli interventi imposta dal contenimento di risorse professionali e finanziarie a disposizione dei Centri per l'Impiego e in generale per tutti i servizi per il lavoro, può crescere un sistema dinamico e innovativo che insieme a tutti i soggetti del territorio veda perseguire una più elevata capacità di risposta coordinata del sistema potenziando tutti gli strumenti a disposizione, con attenzione particolare agli strumenti on-line. Inoltre, Tra gli obiettivi specifici per il lavoro del Piano di Indirizzo Generale Integrato (P.I.G.I.) 2012-2015 si sottolinea la necessità di attivare azioni mirate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con un forte orientamento a sostenere l'inserimento, la qualificazione delle competenze e il riempimento dei giovani, delle donne e dei lavoratori con contratti a tempo non indeterminato.

Un particolare sostegno dovrà essere dato inoltre ai lavoratori colpiti dalle crisi o coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale che implicano sospensione dal lavoro ed elevato rischio di definitiva perdita del posto di lavoro.

La crisi economica sviluppatasi nella Provincia di Siena a partire dal 2009 e intensificatasi nei due anni successivi ha condensato nel corso del 2011 i suoi effetti più preoccupanti, in relazione a tendenze recessive ormai in atto a livello nazionale e regionale, come reso noto dai dati macroeconomici disponibili.

Nel 2011 si è registrato un brusco passaggio da un primo semestre ancora positivo e un secondo semestre di marcata contrazione, anche sul fronte occupazionale, attenuata da qualche segnale di ripresa degli avviamenti a dicembre. Una tendenza recessiva che, come mostrato dai più recenti dati macroeconomici nazionali, si prevede nel nostro paese e che richiede indispensabili provvedimenti di rilancio dell'economia nel breve periodo. La mancata crescita dell'economia registrata a livello nazionale, si manifesta anche a livello provinciale, come mostrato dal PIL

relativo all'ultimo trimestre 2011 tendenzialmente in calo sia in termini trimestrali (-0,9%) che annuali (-3,4%).

Il sistema imprenditoriale senese mostra nel 2011 una sostanziale riduzione sia in termini tendenziali che congiunturali delle imprese registrate e attive. Le imprese registrate sono 29.374 mentre quelle attive sono 26.594; nello specifico, le imprese registrate calano dello 0.3% rispetto al III trimestre 2011 dello 0.2 % rispetto al IV trimestre 2010; le imprese attive diminuiscono dello 0.4%.

L'indebolimento del mercato del lavoro già registrato nei primi trimestri del 2011 ha avuto una conferma nei successivi, che hanno visto prevalere segnali di instabilità e di moderato peggioramento dei principali indicatori occupazionali.

Diminuisce in provincia di Siena il tasso di occupazione (dati ISTAT: 64,3%, contro il 66% del 2010) pur rimanendo migliore della media regionale toscana (63,6%):

REGIONE E PROVINCIA	Tasso occupazione (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Totale
Siena 2011	71,7	57,2	64,3
Toscana 2011	72,9	54,4	63,6
Siena 2010	73,4	58,7	66
Toscana 2010	73,3	54,5	63,8
Siena 2009	73,7	57,0	65,3
Toscana 2009	74,3	55,4	64,8

Il tasso di disoccupazione raggiunge il 6,6% (7,4% quella femminile, 5,8% quella maschile):

REGIONE E PROVINCIA	Tasso di disoccupazione (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Totale
Siena 2011	5,8	7,4	6,6
Toscana 2011	5,4	7,9	6,5
Siena 2010	4,1	6,0	4,9
Toscana 2010	5,0	7,5	6,1
Siena 2009	3,5	7,1	5,1
Toscana 2009	4,2	7,8	5,8

Tali dinamiche impattano sul sistema dei servizi per l'impiego sia dal punto di vista qualitativo, in quanto incidono nella scelta delle politiche da erogare, nella ridefinizione di alcuni servizi, sia a livello organizzativo e gestionale, dovendosi confrontare con un'utenza stimata in crescita costante, il cui status richiede trattamenti differenziati e calibrati a seconda della condizione occupazionale dei soggetti e dell'essere o meno percettori di forme di ammortizzatore sociale.

Sulla base di queste premesse occorre innestare un processo di miglioramento organizzativo e di ripensamento di alcuni aspetti di processo, con particolare riferimento ai servizi e consulenza per le

imprese del territorio al fine di supportarle in modo attivo e coerente ai loro fabbisogni formativi e professionali.

Su questo scenario economico e occupazionale sono poi intervenute le novità normative della recente riforma del lavoro con l'obiettivo di sviluppare un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo in una prospettiva di crescita.

I Centri per l'impiego sono titolari della gestione complessiva degli interventi di politica attiva che, nel rispetto degli standard regionali, realizzano percorsi per soddisfare i fabbisogni occupazionali delle imprese e favorire il reinserimento professionale dei lavoratori in cerca di occupazione.

L'obiettivo specifico intende finanziare azioni mirate al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei Servizi per l'impiego, anche con riferimento alle utenze in situazione di svantaggio.

Il sostegno ai Servizi per l'impiego intende assicurare il consolidamento dei servizi offerti secondo gli standard di prestazioni e dotazioni previsti dal Masterplan della Regione, ma anche aumentare la capacità di offrire servizi avanzati, quali servizi specialistici per le imprese e servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di specifiche categorie di utenza, coerentemente con le azioni previste all'interno del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015

Il Servizio di Incontro domanda ed offerta di lavoro è ormai attivo da anni nei Centri per l'Impiego della Provincia di Siena. Questo servizio forse più di altri dimostra come è cambiato il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, sostituito da un modello "economico- aziendale". Il grado di soddisfazione di un cittadino (utente e/o impresa), sempre più esigente, deve orientare l'attività dell'intero Sistema Pubblico per l'Impiego sul modo con cui sono erogati i servizi, per conquistare e mantenere il consenso degli utenti.

I Centri per l'impiego territoriali devono essere un soggetto attivo sul territorio per gestire in modo integrato le dinamiche del mondo del lavoro ed interagire maggiormente con gli attori istituzionali e non del territorio.

Il loro compito è quello di aumentare il grado di contatto tra lavoratori e servizi, tra imprese e servizi, per la soluzione del problema occupazionale e per il miglioramento dell'occupabilità in termini di qualità, di sviluppo di carriera e di qualificazione e formazione continua degli occupati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 per la politica regionale di Sviluppo 2007-2013;
- Programma Operativo Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5475 del 07-11-2007; modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;

- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DD 2899 del 13 luglio 2011 e sm.i.;

2. OBIETTIVI

In particolare, gli obiettivi della Provincia di Siena sono:

- Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, ai giovani, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
- progettare, sviluppare e sperimentare di servizi specialistici e di modelli e strumenti innovativi di intervento dei Servizi per l'impiego nell'ambito delle attività del servizio di incontro tra domanda ed offerta lavoro, anche attraverso la rilevazione dei fabbisogni occupazionali attraverso visite mirate nelle aziende del territorio, migliorando e semplificando le procedure di selezione del personale per una migliore corrispondenza tra le figure professionali ricercate e i lavoratori disponibili, sperimentando un servizio per grandi imprese e per alte professionalità, attivando uno sportello specifico per il settore dell'assistenza familiare;
- Valorizzare il potenziale delle risorse umane finalizzato alla definizione di un percorso lavorativo e formativo individuale;
- Costruire un sistema di rete fra tutti i soggetti istituzionali, i privati e i privati impegnati nel sociale, che operano all'interno del mercato del lavoro e contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del territorio con particolare riferimento alle pari opportunità di genere;
- Sensibilizzare le imprese del territorio per realizzare efficacemente un collocamento attento ai bisogni della persona e alle sue abilità in relazione alle esigenze produttive e strutturali delle aziende e sperimentare l'utilizzo del sistema delle competenze per individuare e descrivere i fabbisogni formativi e professionali nella ricerca delle figure necessarie;
- Contribuire alla crescita del tessuto produttivo locale mediante la consulenza alle imprese nei Centri per l'Impiego;
- Promuovere un collocamento individualizzato tenendo conto dei progetti professionali elaborati sulla base delle competenze possedute;

La finalità è inoltre quella di favorire la nascita di un percorso complesso, dove l'orientamento e le azioni di accompagnamento per l'inserimento lavorativo e il servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro possono essere strumenti personalizzati in funzione delle situazioni, del disagio e delle competenze possedute da ciascun soggetto.

Il Servizio oggetto della gara, è finanziato con Fondi POR FSE 2007-2013

Asse: II Occupabilità

Obiettivo specifico: d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

TIPOLOGIA DI AZIONI:

1. progettazione, sviluppo e sperimentazione di servizi specialistici e di modelli e strumenti innovativi di intervento dei Servizi per l'impiego, relativi ad esempio a:
 - b. attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
 - e. servizi di consulenza per le imprese; (categoria di spesa 65).

Le azioni sono inoltre riferibili ai fondi trasferiti da INPDAP per il progetto "My Care" e Fondi Regionali destinati al finanziamento del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" con le province.

3. DESTINATARI DEI SERVIZI

- Disoccupati ai sensi del D. Lgs. 297/02;
- Inoccupati e disoccupati/e (giovani e adulti) con esperienze lavorative precarie e discontinue;
- Lavoratori/trici in CIGS o mobilità;
- Occupati/e "deboli" sul mercato del lavoro: over 45, donne in inserimento/reinserimento lavorativo, giovani con bassa scolarità, utenti con contratti "atipici" (nuove tipologie contrattuali, quali lavoratori a progetto, co.co.co., job-sharing, ecc.)
- Lavoratori in cassa integrazione in deroga;
- Assistenti familiari o soggetti con precedenti lavorativi nel settore dell'assistenza
- Occupati in cerca di nuova occupazione.
- Imprese ed enti del territorio

Le azioni e i servizi attivati dovranno essere erogati sia all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena e Poggibonsi) sia nelle sedi dei soggetti della rete secondo le modalità condivise e disciplinate da apposita convenzione.

4. OGGETTO

Importo stimato dell'appalto: Euro 216.700,00 oltre ad IVA 21%

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica dettagliata per la descrizione delle modalità di organizzazione dei servizi e di gestione delle Risorse Umane che saranno impiegate nelle azioni sotto descritte.

4.1

"Servizio di incontro tra domanda ed offerta di lavoro"

4.1.a - DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

Il servizio deve essere realizzato secondo le seguenti specifiche di processo:

- a) raccolta della domanda aziendale attraverso un modulo già predisposto dalla committenza; in caso di ricezione per posta o via fax dovrà seguire un contatto telefonico dell'operatore per verificare i dati dell'offerta e per una corretta individuazione del profilo professionale richiesto;
- b) diffusione dell'offerta di lavoro tramite "rete dei CPI", sito della Provincia di Siena www.impiego.provincia.siena.it/, pubblicazione sui quotidiani locali, al fine di individuare i candidati con i requisiti richiesti;

- c) estrapolazione dalla banca dati IDOL, contenente l'elenco anagrafico-professionale dei lavoratori disoccupati iscritti presso i Centri territoriali per l'Impiego ai sensi del D.Lgs. 181/2000 e succ. mod. ed int.;
- d) raccolta delle autocandidature e verifica dei requisiti richiesti;
- e) contatto telefonico con i candidati per verificare l'interesse per l'offerta di lavoro proposta e ottenere l'effettiva disponibilità ad essere convocati in azienda per un colloquio di selezione;
- f) garanzia che entro cinque giorni dalla richiesta di personale verranno inviati i primi candidati disponibili;
- g) registrazione informatica nella banca dati IDOL di tutti gli adempimenti effettuati;
- h) verifica degli esiti della selezione;
- i) raccolta delle informazioni per l'attività di monitoraggio, quantitativo e qualitativo, secondo parametri di efficacia ed efficienza del servizio e come richiesto esplicitamente dal Masterplan della Regione Toscana;
- j) stimolare le imprese del territorio ad effettuare le ricerche di personale per competenze e non piu' per qualifiche professionale secondo il sistema delle competenze definito dalla Regione Toscana al fine di rendere piu' efficace l'individuazione dei candidati rispondenti ai bisogni dell'azienda.
- k) sperimentazione per la diffusione del servizio attraverso i principali social;
- l) rispettare le indicazioni della Committenza in merito alla modalità di preselezione e di segnalazione dei candidati.

Il "portafoglio dei servizi" è stato ulteriormente ampliato all'interno dei Centri per l'Impiego con l'attività di selezione, per cui all'interno del servizio, nel caso di richiesta dell'azienda, deve essere effettuata un'ulteriore attività di selezione in collaborazione con la stessa. E' opportuno segnalare all'azienda richiedente, oltre ai requisiti professionali contenuti nei curricula, anche le motivazioni e dell'interesse dimostrato rispetto all'offerta di lavoro e alle opportunità offerte.

In questo caso per ridurre i tempi di convocazione per il colloquio presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Siena, i candidati riceveranno un SMS (o altri strumenti telematici che garantiscano celerità e risparmio di risorse) dove sono contenute le indicazioni dell'offerta e le modalità di selezione.

Dopo aver preso accordi con l'azienda, il servizio deve convocare i candidati, comunicando l'orario ed il luogo del colloquio di lavoro con il rappresentante o il titolare dell'impresa ed in presenza anche dell'operatore del servizio.

4.1.b SERVIZIO PRESELEZIONE PER GRANDI CLIENTI E ALTE PROFESSIONALITA'

La promozione dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e la consulenza alle aziende su opportunità formative e incentivi all'assunzione rappresenta il *core business* dei Centri per l'impiego della Provincia di Siena al fine di offrire un servizio alle imprese del territorio e opportunità occupazionali ai lavoratori che, a causa della crisi, sempre piu' numerosi si rivolgono ai centri.

Tali servizi rientrano tra le attività più innovative e qualificate, ma è necessario programmare una serie di azioni che si rivolgano in modo specifico alle grandi aziende del nostro territorio. I centri hanno infatti sviluppato negli ultimi anni tale servizio per renderlo sempre più efficace e le imprese hanno mostrato un crescente interesse perché, anche negli anni della crisi, il numero delle aziende che si sono rivolte ai servizi è rimasto pressoché invariato.

Nel mercato del lavoro della Provincia di Siena inoltre la situazione occupazionale dei lavoratori del segmento medio-alto, presenta attualmente forti criticità.

L'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni, le ristrutturazioni e delocalizzazioni imposte dai cambiamenti del mercato del lavoro sempre più improvvisi e repentini, dovuti alle sfide poste

dalla globalizzazione, comportano situazioni di rischio o perdita del lavoro anche per soggetti in possesso di Alta professionalità.

Nelle banche dati dei Centri per l'Impiego, si registra sempre di più la presenza di lavoratori in possesso di specifiche competenze e di alte professionalità, proprio perché, a fronte dell'aggravarsi della congiuntura economica, sempre più numerosi sono i lavoratori che ricercano una possibile ricollocazione o nuovi percorsi di carriera maggiormente stabili.

Si richiede pertanto, all'interno dell'offerta tecnica, anche la progettazione di un servizio specifico rivolte alle aziende di grandi/medie dimensioni del territorio che tenga conto di diverse modalità di preselezione/selezione per:

- o posizioni con competenze specialistiche e/o ruoli di responsabilità operanti nelle differenti aree organizzative (quadri, dirigenti);
- o posizioni che l'azienda richiede espressamente vengano ricercate con un processo di selezione specifico (colloqui individuali/di gruppo approfonditi o in lingua, colloqui con prove pratiche o di prove di gruppo).

Il servizio dovrà essere progettato tenendo conto tra l'altro:

- o acquisizione del "cliente impresa", contesto produttivo in cui l'azienda opera, organizzazione aziendale;
- o Verifica e condivisione dei requisiti dei profili e definizione delle competenze e requisiti vincolanti, condivisione della metodologia, degli strumenti, dei tempi di erogazione del servizio e di una griglia di valutazione dei candidati;
- o analisi delle competenze richieste per ogni profilo richiesto e gestione e valutazione di una selezione di gruppo o individuale;
- o predisposizione della griglia di valutazione secondo le modalità condivise, individuazione di eventuali test da somministrare e tecniche di colloquio ;
- o Verifica in itinere, monitoraggio, customer e feed back finale con l'impresa

Al fine di un'efficace erogazione del nuovo servizio dovrà essere prevista **un'apposita formazione degli operatori, interni ed esterni**, addetti a tale specifica attività al fine di formare un team di esperti dedicato alle aziende di maggiori dimensioni.

Il servizio dovrà essere svolto in forma continuativa (quindi anche nel periodo estivo e natalizio) per tutta la durata dell'appalto.

Eventuali sospensioni del servizio dovranno essere concordate preventivamente con la Committenza.

4.1.c SPORTELLO TIROCINI

Si tratta di un intervento finalizzato a sostenere l'accesso e la permanenza di soggetti in difficoltà occupazionali, attraverso misure di sostegno alla frequenza di tirocini attivati dai Servizi Pubblici per l'Impiego della Provincia di Siena.

L'obiettivo è quello di attivare un percorso formativo direttamente all'interno di realtà produttive aziendali, favorendo l'autonomia e l'apprendimento di specifiche mansioni lavorative oltre che l'acquisto di una maggiore autonomia personale finalizzate ad acquisire competenze professionali spendibili per l'inserimento lavorativo.

Le finalità:

- concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo socialmente ed economicamente sostenibile e incrementare l'inclusione sociale di soggetti a rischio di espulsione da mercato del lavoro o già usciti.
- Orientare gli interventi di sostegno economico a obiettivi di efficacia volti a rimuovere le cause del bisogno
- Favorire e sostenere il reingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei lavoratori a rischio di espulsione o già espulsi dal mercato del lavoro attraverso un'azione strutturata di ricollocazione ed idonea professionalmente
- sviluppare misure di accompagnamento finalizzate ad assicurare condizioni di contesto favorevoli all'affermazione del principio delle pari opportunità.

Gli interventi devono prevedere anche attività e strumenti di tutoraggio, di monitoraggio e di valutazione del tirocinio nella fase iniziale, in itinere ed ex post;

Per lo sportello tirocini dovranno essere utilizzate le stesse modalità procedurali previsti per il servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro

I parametri indicativi della durata del procedimento (intesa come tempo che intercorre dalla ricezione della richiesta all'invio dei nominativi all'azienda), che costituiscono standard di servizio, sono quelli attualmente applicati, corrispondenti a 5 giorni lavorativi.

Dal punto di vista operativo il servizio comprende tra l'altro:

- pubblicazione ed aggiornamento delle offerte nel sito www.impiego.provincia.siena.it, in tempi rapidi e definiti;
- consulenza alle imprese per la definizione dei profili e supporto alla stesura del progetto formativo;
- Colloquio per l'accertamento dei requisiti richiesti;
- utilizzo degli strumenti informativi (Sito della Provincia, invio Sms, social network etc.);
- informazione agli utenti degli esiti quantitativi delle offerte di lavoro;
- informazione circa gli esiti della preselezione;

monitoraggio dei risultati (secondo gli indicatori del Masterplan della Regione Toscana e del regolamento regionale sui tirocini non curricolari).

4.1.d STRUMENTI METODOLOGICI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

Per quanto riguarda la strumentazione metodologica a supporto degli operatori e dell'erogazione delle attività, si suggerisce la consultazione almeno dei seguenti materiali:

- Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015 in materia di istruzione, educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro della Regione Toscana;
- Legge 92 del 28 giugno 2012 "La riforma del Mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"
- Rapporto IRPET Sul mercato del lavoro in Toscana, anno 2011;
- Rapporto IRPET 2010 " Masterplan regionale dei servizi per l'impiego. Il bilancio del biennio 2008/2009 pubblicato in data 30/06/2010;
- Annuario statistico regionale Toscana – Sezione lavoro; "Il mercato del lavoro in Toscana pubblicate sul sito www.regione.toscana.it – lavoro e formazione;
- Flash lavoro notizie della Regione Toscana - *Trimestrale di informazione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro*

- “Rapporto annuale sulle comunicazioni obbligatorie -2012” –Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, a
- Rapporto Excelsior di Union Camere – Ministero del lavoro 2012;
- Rapporto Excelsior “Il monitoraggio dei fabbisogni professionali dell’industria e dei servizi per favorire l’occupabilità” – anno 2012
- Rapporto economica della Provincia di Siena anno 2012 – Camera di Commercio di Siena;
- Studio ISFOL, dicembre 2011 “La ricerca di lavoro; i canali di intermediazione e i centri per l’Impiego.”;
- Emilio Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2011;
- Protocollo di intesa tra Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Unione delle Province d’Italia siglato in data 27 luglio 2010;
- “Il sistema dei Servizi per l’impiego in Toscana” – Regione Toscana – Rapporto 2010
- Banche dati documentali e statistiche sul sito di Italia Lavoro (www.italialavoro.it)
- il materiale informativo a disposizione presso i Centri per l’Impiego della Provincia di Siena (banche dati, documentazione cartacea, ecc.);
- la carta dei servizi ai cittadini e alle imprese pubblicata sul sito www.impiego.provincia.siena.it , sezione home –
- le pubblicazioni “il mercato del lavoro in Provincia di Siena e i servizi pubblici per l’impiego 5° e 6° edizione” e Dossier statistico mercato del lavoro 2010 e primo semestre 2011, e annualità 2011 disponibili sul sito www.impiego.provincia.siena.it, sezione dati -
- il sito dei servizi per l’impiego, www.impiego.provincia.siena.it anche in riferimento alle sezioni relative al modello di funzionamento dei Centri per l’Impiego territoriali, la rete con le scuole, la rete con i comuni;
- le pubblicazioni relative al servizio di preselezione relative agli anni 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005, 2006 e 2007, 2008, 2009, 2010 disponibili presso la Committenza;
- Normativa regionale e nazionale in materia di lavoro, servizi per l’impiego, assolvimento obbligo di istruzione e del diritto-dovere all’istruzione e formazione;

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato e aziende del territorio

Ore previste: 3600

4.2

“Servizio di Marketing Territoriale”

4.2.a QUADRO DI RIFERIMENTO

L’attività dei promoter ha la funzione di promuovere i servizi dei Centri per l’Impiego di Siena alle imprese del territorio della Provincia di Siena.

Il servizio ha lo scopo di:

- Percepire direttamente dagli imprenditori gli elementi positivi e negativi dell’attuale situazione economica e produttiva.
- Promuovere i servizi alle imprese presso le Aziende individuate con particolare attenzione al servizio gratuito di incontro domanda-offerta di lavoro e illustrare le metodologie adottate.
- Capire l’interesse delle imprese per ricevere informazioni, raccogliere le loro esigenze, con un particolare riguardo per le richieste di personale.

4.2.b DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio deve individuare le aziende tenendo conto dei seguenti parametri:

- il settore produttivo,
- la dimensione aziendali
- il peso economico/ produttivo dei cinque Centri per l'Impiego rispetto alla Provincia di Siena
- le assunzioni effettuate nell'anno precedente

L'organizzazione del servizio deve tenere conto, tra l'altro, della conoscenza di:

- Legislazione nazionale e regionale in materia di lavoro e tipologie contrattuali (novità normative, agevolazioni fiscali e contributive, avvisi incentivi etc..)
- Avviso della Regione Toscana per la concessione di aiuti a favore di imprese a sostegno dell'occupazione - anno 2012 e successivi aggiornamenti;
- Avviso della Regione Toscana per l'attuazione delle misure di politica attiva per l'inserimento/reinserimento di soggetti in condizioni di svantaggio sul mercato del lavoro – anno 2012 e successivi aggiornamenti;
- Legislazione regionale e regolamentare sui tirocini non curriculari;
- Disposizioni regionali e avvisi regionali e provinciali diretti a favorire il reinserimento lavoratori di disoccupati iscritti L.68/99;
- Cultura aziendale (la strutturazione delle aziende; le diverse divisioni all'interno di un'azienda; l'organizzazione dell'azienda; la scelta dell'interlocutore adatto)
- Tecniche di comunicazione (contatto telefonico; strutturazione della visita; tecniche di comunicazione verbale e non verbale; modalità di ricontatto e fidelizzazione del cliente azienda)
- Marketing (tecniche di marketing; metodologia di approccio per il marketing dei servizi per l'impiego;)

Dovranno inoltre essere indicati, nella relazione tecnica dettagliata, gli strumenti di promozione che si intendano utilizzare.

Destinatari: aziende del territorio provinciale

Ore previste: 500 per effettuare visite ad almeno 225 aziende ubicate in tutto il territoriale provinciale

4.3 "SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI"

Risorse Regionali destinate al finanziamento del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" con le province e Risorse INPDAP per € 82.700,00

Con la delibera regionale del 27 dicembre 2011 n.1024 la Regione Toscana ha creato le basi per realizzare delle azioni volte a creare di un sistema integrato di servizi sull'intero territorio regionale tale da garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni, emersione dal lavoro nero e qualificazione degli addetti .

Con il progetto integrato la Regione Toscana vuole costituire una rete tra i vari soggetti pubblici e privati tra cui che operano nell'ambito di tali servizi, tra i quali:

- il **Punto Unico di Accesso**, la rete dei Punti Insieme e le Unità di Valutazione Multidimensionali (*UVM*).
- i **Comuni**, che attraverso gli assistenti sociali gli sportelli sociali e gli sportelli di inclusione sociale, hanno il compito di garantire il sostegno alle famiglie dove è presente una persona non autosufficiente, con misure che spaziano da specifici interventi a sostegno del nucleo familiare fino

al sostegno finanziario per l'avvio di percorsi di assistenza diretta o indiretta della persona;

- la **"rete territoriale"**, le Misericordie, il terzo settore, la Caritas diocesana, le ACLI e le Cooperative sociali, le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni Sindacali completano il quadro dei soggetti, che contribuiscono a vari livelli a sostenere cittadini e famiglie nei loro bisogni.

La delibera 27 dicembre 2011 n.1024 evidenzia un importante ruolo al Centri per l'impiego per implementare e favorire un sistema di incontro domanda e offerta di lavoro (IDOL), tale obiettivo dovrà essere realizzato attraverso le seguenti azioni:

- - aggiornamento della Banca dati di incontro domanda offerta di lavoro attraverso il collegamento con la banca dati del sistema informativo della formazione;
- individuazione delle procedure di emersione e regolarizzazione della posizione lavorativa in collaborazione con i soggetti del privato, al fine del massimo inserimento di tutte le posizioni lavorative conosciute all'interno della banca dati IDOL;
- attivazione della rilevazione di informazione finalizzata alla definizione dei profili lavorativi e formativi dei soggetti che svolgono un'attività di assistente familiare;
- svolgimento delle funzioni di incontro domanda e offerta di lavoro;
- controllo della qualità e correttezza delle informazioni presenti nella banca dati.

La Provincia di Siena inoltre ha inoltre ottenuto uno specifico finanziamento da parte dell'I.N.P..D.A.P.per il progetto **My Care** per la presa in carico delle persone non autosufficienti, dei loro familiari e dei prestatori di cure in generale, rivolto a pensionati o impiegati assicurati presso l'INPDAP o loro familiari di primo grado

Entrambi i progetti stabiliscono un ruolo attivo dei Centri per l'Impiego così da favorire l'incontro tra chi offre lavoro e chi cerca lavoro, interagendo con i Comuni per le procedure di accreditamento obbligatorio delle persone, che operano nella cura e assistenza domiciliare ed attivare procedure per l'incontro domanda-offerta e per la creazione di appositi elenchi certificati del profilo di "Assistenti familiari", per avere il riconoscimento della qualifica professionale le persone interessate dovranno partecipare a un corso di formazione professionale finanziati dalla Provincia che saranno avviati nei prossimi mesi.

Attività dello "Sportello Assistenti familiari"

Per realizzare i servizi precedentemente richiamati sarà opportuno creare un nuovo punto di ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento denominato **"Sportello Assistenti familiari"**, all'interno dei Centri per l'Impiego della Provincia di Siena, per lo svolgimento delle seguenti attività :

- promozione del servizio;
- raccordo con gli altri soggetti che hanno aderito ai due progetti;
- supporto alle procedure di emersione e regolarizzazione della posizione lavorativa al fine del massimo inserimento di tutte le posizione lavorative conosciute all'interno della banca dati IDOL;
- diffusione delle informazioni;
- contatto con le famiglie che hanno bisogno di assistenza e con le persone che sono disponibile a svolgere il servizio di assistenza;
- procedure di incontro tra domanda ed offerta per la figura dell'assistente familiare secondo le modalità svolte dal servizio di preselezione e indicate dalla Committenza;
- attività di monitoraggio specifiche sia per il progetto finanziato dall'I.N.P.DA.P sia per il progetto finanziato dalla Regione Toscana secondo le indicazione che saranno fornite dalla Committenza;
- supporto per l'attività informativa agli operatori dei centri impiego ed a tutti i soggetti della rete e alla realizzazione di **specifici incontri sul territorio**, sul tema: "aspetti normativi, relazionali e

culturali della convivenza tra l'anziano e l'assistente familiare straniero", aperti a tutta la popolazione e con la testimonianza di operatrici e famiglie, di associazioni, nelle sedi da definire e che saranno indicate dalla referente del progetto della Committenza.

Lo "Sportello Assistenti familiari" proprio per la specificità dei Progetti di riferimento effettuerà una attività composita e specifica, e dovrà essere un punto di accesso importante della rete tra i soggetti pubblici e privati.

Particolare attenzione dovrà essere data alla promozione dei due progetti evidenziando sia i bisogni delle famiglie che le competenze delle persone interessate a svolgere tale attività. Lo sportello avrà anche la funzione di incoraggiare i soggetti interessati a lavorare in tale ambito professionale verso la preferenza di percorsi formativi certificati/riconosciuti ed essere in grado di orientarle verso la scelta di lavoro regolare, che pone sia il lavoratore sia la famiglia al riparo da gravi rischi.

Per realizzare un effettivo matching, nei confronti della **famiglia**, datore di lavoro lo "Sportello Assistenti familiari" fornirà i seguenti servizi:

- informare sulla composizione dei soggetti partecipanti alla rete;
- fornire informazioni sul sistema e sulle modalità di accesso ai due Progetti;
- offrire una consulenza sul contratto delle assistenti familiari, sulla loro regolarizzazione e più in generale agli aspetti collegati al diritto del lavoro;
- rilevare le necessità della famiglia e della persona da assistere;
- illustrare il servizio di incontro domanda ed offerta di lavoro (tempi, modalità di erogazione del servizio);
- compilare l'offerta di lavoro, firma del patto di servizio;
- pubblicizzare l'offerta garantendo, ove richiesto, l'anonimato della famiglia;
- fornire una rosa di nominativi corrispondenti alle competenze professionali richiesta dalla famiglia;
- verificare e monitorare l'attività effettuata.

Lo "Sportello Assistenti familiari" dovrà svolgere confronti della persona i seguenti servizi:

- informare sui Progetti, la rete ed i soggetti che la compongono;
- verificare le competenze possedute, il grado di conoscenza della lingua italiana, le esperienze precedenti effettuate anche ai fini del riconoscimento delle competenze;
- inserire nella banca dati IDOL le persone, le posizioni lavorative e le relative competenze possedute e nel data base del libretto formativo
- fornire informazione sulla qualifica di assistente familiare, l'offerta formativa e di orientamento presente sul territorio;
- facilitare il contatto con eventuali datori di lavoro ed eventuale accompagnamento nella fase del primo contatto;
- fornire una prima informazione sui diritti e doveri dell'assistente familiare, sulle norme che regolano il rapporto di lavoro;
- offrire informazioni sui servizi di orientamento e di formazione presenti sul territorio;
- verificare e monitorare l'attività effettuata secondo quanto richiesto dalla Committenza.

Un ulteriore attività, dello "Sportello Assistenti familiari" sarà collegata alla sostituzione dell'assistente familiare per ferie e malattia, in tale situazione l'operatore dovrà fornire alla famiglia uno o più nominativi disponibili ed idonei per ricoprire la posizione vacante.

Il committente si impegna a rispettare le indicazioni della Committenza in merito alla modalità di preselezione e di segnalazione dei candidati;

Dovrà essere realizzata un'attività di monitoraggio dei due progetti, distinto tra il progetto rivolto a pensionati o impiegati assicurati presso l'INPDAP o loro familiari di primo grado e il progetto rivolto a tutte le famiglie, evidenziando :

- il numero delle persone presa in carico interessato a svolgere il servizio di assistenti familiari o che hanno già svolto attività lavorative come assistente familiare per la messa in chiaro delle competenze acquisite;
- il numero delle persone inserite in IDOL e nel data base dedicato;
- il numero delle offerte intercettate;
- il numero dei candidati inviati;
- il numero delle persone assunte.
- relazione finale sul servizio svolto.

Dovrà inoltre essere assicurata un'attività di supporto all'attività di coordinamento con tutti i soggetti che compongono la rete, così da favorirne lo sviluppo nell'ottica di un proficuo interscambio di attività e di raccordo pubblico – privato che coinvolga le Società della Salute (Punto Insieme P.U.A.), i Comuni attraverso la rete Re.SI.STo, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni Sindacali, di Volontariato, il terzo settore e tutti i soggetti interessati, promuovendo le potenzialità e valorizzando i servizi rivolti alle famiglie ed alle assistenti familiari.

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato e famiglie del territorio

Ore previste per lo sportello e attività di supporto alla creazione delle rete: 2810

Ore di coordinamento per lo sportello assistenti familiari: 50

5. COORDINATORE DEL PROGETTO

Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un coordinatore del progetto che dovrà curare la corretta organizzazione del servizio, il coordinamento del personale coinvolto, i rapporti e l'integrazione con i servizi dei Centri Impiego e allegare relativo curriculum.

Il coordinatore del servizio sarà l'interfaccia del referente individuato dalla Provincia per gli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività. Dovrà essere disponibile a partecipare ad eventuali incontri programmati dalla Provincia per la verifica dell'andamento delle attività e alle integrazioni con i servizi per l'impiego. Dovrà inoltre assicurare un supporto metodologico che garantisca il raggiungimento degli stessi standard qualitativi delle azioni erogate in tutti i Centri per l'impiego territoriali.

Il profilo del coordinatore dovrà prevedere conoscenze e competenze previste per le attività di orientamento, capacità organizzative e gestione di gruppi di lavoro, esperienze di coordinamento di servizi di orientamento, capacità di promozione e di sviluppo del lavoro in squadra, almeno TRIENNALI , documentate, nelle materie oggetto dell'appalto.

Il coordinatore dovrà altresì garantire la qualità delle prestazioni fornite nel rispetto degli standard qualitativi stabiliti dal Masterplan della Regione Toscana in materia di servizi per l'impiego e curare l'inserimento e il monitoraggio delle attività realizzate e dei destinatari coinvolti negli appositi

programmi regionali (IDOL e *data base regionale FSE*) fornendo inoltre report trimestrali come meglio specificato al punto 7.

Ore previste per tutte le attività escluso lo sportello per assistenti familiari: minimo 150

6. RISORSE UMANE

L'appaltatore, dovrà allegare i curricula di tutto il personale impiegato nel progetto e indicato nell'offerta tecnica del presente capitolato d'oneri. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario sostituire in itinere e in via definitiva un operatore, il curriculum del nuovo operatore dovrà essere sottoposto preventivamente alla Committenza, per l'approvazione. Il nuovo personale dovrà avere comunque le stesse qualifiche e lo stesso livello di esperienza di quello sostituito.

Il profilo professionale degli operatori del servizio di incontro tra domanda ed offerta di lavoro dovrà prevedere conoscenze e competenze **documentate** relative alle attività di preselezione e selezione del personale (inteso anche come conoscenza del tessuto socio economico, del sistema azienda, delle tipologie di aziende presenti sul territorio, della normativa e della legislazione di riferimento), della rete dei servizi pubblici per l'impiego della Provincia di Siena, delle metodologie e un'esperienza significativa nel settore di intervento, secondo le seguenti indicazioni:

- per gli operatori del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro: aver svolto tali attività all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati almeno **BIENNALE**.
- per gli operatori del servizio di marketing territoriale: conoscenza del mercato del lavoro della Provincia di Siena, conoscenze e competenze documentate in attività di comunicazione e marketing e preferibilmente aver svolto attività di incontro tra domanda ed offerta di lavoro all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati, almeno **BIENNALE**.

Tali competenze dovranno essere comprovate da attestati, esperienze pregresse documentate, partecipazioni a ricerche e pubblicazioni.

Il rapporto con il personale incaricato agli effetti retributivi deve essere effettuato nel rispetto del C.C.N.L. di categoria, nonché di quelli integrativi territoriali e in generale nel rispetto di tutta la normativa sull'assunzione del personale. La Provincia può prendere visione degli atti attestanti la regolarità amministrativa dell'appaltatore nel rapporto con i propri dipendenti e/o collaboratori, sia agli effetti contributivi che agli effetti assicurativi, in modo tale che questi ultimi non possano vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia stessa.

La Provincia di Siena si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che dovesse avere comportamenti non congrui durante l'espletamento del servizio. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni dalla comunicazione della Provincia di Siena.

La Committenza provvederà all'opportuna formazione del personale dell'appaltatore incaricato, al fine di provvedere all'inserimento dei dati, utilizzando il software regionale IDOL e il data base FSE, in affiancamento al personale della Committenza.

Si precisa che l'aggiudicatario, al momento dell'attivazione del servizio, dovrà comunicare alla stazione appaltante ed in particolare al responsabile dell'esecuzione del contratto, i nominativi dei dipendenti impiegati presso l'ente durante l'esecuzione del contratto.

La cessazione del rapporto per dimissioni di una delle persone indicate dovrà essere preceduta dalla firma apposta in presenza del funzionario responsabile del procedimento.

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio in itinere dei processi che caratterizzano l'erogazione delle attività sono finalizzati all'ottimizzazione dei servizi e quindi sono strategici all'interno di una prospettiva integrata delle diverse aree funzionali che contraddistinguono il progetto.

Al coordinatore delle attività identificato dall'appaltatore sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report trimestrali di monitoraggio che tengano conto dell'attività erogata divisa per target di utenza destinataria, sesso, età, titolo di studio, paese di provenienza, tipologia di intervento e verifica status occupazionale. I report dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza e successivamente trasmessi.

8. OFFERTA TECNICA

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica di descrizione dell'articolazione e delle modalità di svolgimento del servizio.

L'offerta tecnica deve essere predisposta in riferimento ai documenti e agli elementi sotto indicati.

Il contenuto delle buste da presentare a corredo dell'offerta sarà meglio specificato nella lettera d'invito che costituisce anche il disciplinare della gara.

Documenti facenti parte dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica (BUSTA B) deve contenere:

1. Progetto secondo le specifiche indicate nel presente capitolato d'appalto, contenuto in un numero di pagine non superiore a 30 (esclusi i curricula);
2. Curricula del coordinatore e del personale impegnato nel progetto. I curricula fanno parte dell'offerta tecnica e pertanto devono essere inseriti nella busta B) (Offerta tecnica) come allegato al progetto;
3. CD ROM contenente la versione elettronica dei documenti di cui ai precedenti punti 1 e 2.

I soggetti concorrenti devono indicare se ci sono parti dell'offerta tecnica coperte da segreto tecnico e/o commerciale, tali da escludere la possibilità di accesso agli atti in virtù dell'art. 13 del D. Lgs. N. 163/06, comma 5.

9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione è effettuata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, ad opera di una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art 84 del D.Lgs. 163/2006.

Alla qualità dell'offerta tecnica sarà dato un massimo di 80 punti e per accedere all'apertura dell'offerta economica sarà necessario raggiungere un minimo di 45 punti.

In particolare saranno sottoposti a punteggio i seguenti requisiti, meglio specificati nella griglia di valutazione:

1. Grado di coerenza e adeguatezza della proposta (40 punti)
Rispondenza agli obiettivi generali e alle attività del bando
Coerenza scelte organizzative e approccio metodologico
Sistema di monitoraggio del servizio

2. Valutazione dell'organico impiegato (30 punti)
Coerenza e qualità gruppo di lavoro
Competenza, esperienza delle risorse impiegate
3. Presenza di servizi aggiuntivi (10 punti)

L'offerta tecnica dovrà ottenere un punteggio almeno pari a 45 punti, stabilito come soglia minima di ammissibilità alla 2^a fase della procedura (apertura della offerta economica).

I sottocriteri sono specificati nella griglia di valutazione allegata alla lettera di invito.

L'offerta economica dovrà essere espressa mediante ribasso percentuale sul solo importo a base di gara ribassabile di € **215.616,5** (esclusi gli oneri per la sicurezza di € 1.083,5 pari allo 0,5%, non soggetti a ribasso) e darà diritto ad un massimo di punti 20 punti.

La valutazione verrà espressa secondo la seguente formula:

$$\text{prezzo più basso} = 20 \quad \text{altri prezzi} = x$$
$$X = \frac{\text{Prezzo più basso} \times 20}{\text{prezzo offerto}}$$

Sarà ritenuta più vantaggiosa l'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei punteggi ottenuti per l'offerta tecnica e per quella economica.

Nel caso di presentazione di offerte anormalmente basse, la Commissione di valutazione procederà ai sensi dell'art. 86 e ss. del D. Lgs 163/2006.

10. PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Il soggetto aggiudicatario potrà essere chiamato a svolgere ulteriori attività correlate o funzionali a quelle indicate nel presente capitolato, che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale, in virtù dell'art. 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs. N. 163/2006.

La definizione di queste attività eventuali sarà indicata e concordata con la Committenza.

Il periodo contrattuale non potrà superare quello del contratto originario.

11. AVVALIMENTO

La possibilità di avvalersi di imprese ausiliarie, ove fosse necessario, deve essere limitata ai soli requisiti di capacità tecnico-professionale.

12. SUBAPPALTO

Non è consentito cedere o subappaltare, in tutto o in parte, il servizio oggetto del presente appalto, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento di ogni conseguente danno.

13. ACCREDITAMENTO SERVIZI PER IL LAVORO

Il soggetto che si aggiudicherà il presente appalto, se non già accreditato, è obbligato a richiedere entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria da parte della Provincia l'accreditamento allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento della Regione Toscana n. 22/r del 2 febbraio 2005 pubblicato sul B.U.R.T n. 9 del 9.2.2005 art. 135 e seguenti.

Considerato che l'ambito di espletamento dei servizi previsti dal presente avviso è quello provinciale, il soggetto aggiudicatario ha facoltà di richiedere tale accreditamento alla Provincia di Siena ai sensi dell'art. 142 comma 1 del citato regolamento.

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere iscritto all'elenco provinciale o regionale al momento della sottoscrizione del contratto per la disciplina della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato.

La procedura di accreditamento per l'affidamento dei servizi oggetto del presente capitolato dovrà essere conclusa prima della sottoscrizione del suddetto contratto.

14. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'impresa aggiudicataria deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verranno a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati.

Nel caso in cui sia stata accertata la diffusione o la vendita a terzi di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto così come ogni altra informazione riguardante la Provincia di Siena di cui l'Impresa sia venuta a conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio ed in ogni caso in cui sussista difformità da quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" nella versione vigente, la Provincia di Siena potrà chiedere la risoluzione del contratto in danno della ditta aggiudicataria.

15. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha validità dal 14/03/2013 al 31/12/2013. Il contratto sarà a termine senza necessità di disdetta da parte della Provincia e non potrà essere rinnovato.

Potrà essere prorogato agli stessi prezzi, patti e condizioni, per non più di sei mesi nelle more del completamento delle procedure della nuova gara che dovrà essere indetta prima della scadenza.

L'aggiudicazione costituirà immediato impegno per l'impresa, mentre per l'Amministrazione provinciale l'impegno è subordinato all'esecutività del relativo contratto.

16. IMPORTO BASE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo base stimato dell'appalto è fissato in euro 216.700,00 di cui:

- **€ 215.616,5 base di gara soggetta a ribasso**
- € 1.083,5 per oneri della sicurezza non ribassabili (0.5% dell'importo complessivo dell'appalto)

La spesa complessiva di € 262.207,00 compresa IVA al 21% è a carico

per € 162.140,00 sul cap. 26108 Bilancio 2013 Prenotazione di impegno n. _____ CODICE SIOPE 1332;

per € 51.970,00 sul capitolo 29213 Bilancio 2012 Prenotazione di impegno n. _____ CODICE SIOPE 1332

per € 48.097,00 sul capitolo 82092 Bilancio 2009 Impegno n. 7091 Codice SIOPE 1332, in attesa della variazione di bilancio di iscrizione dello specifico capitolo di spesa per il progetto "My Care"

con Fondi INPDAP e Fondi Regionali destinati al finanziamento del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" con le province.

17. PAGAMENTI

Il pagamento dei servizi effettuati sarà liquidato in rate mensili, dietro presentazione di fatture emesse dalla ditta aggiudicataria e consegnate rigorosamente con la stessa cadenza mensile, sulle quali, in caso di RTI, dovrà essere inserita l'indicazione della percentuale spettante alla mandataria e quella spettante alle mandanti). Qualora non fosse possibile inserire la segnalazione di cui sopra nella fattura, questa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione del legale rappresentante della mandataria sulla suddivisione delle percentuali spettanti ai singoli componenti del partenariato.

Le fatture dovranno essere separate per tipologia di Fonti di finanziamento (fatture FSE e fatture Fondi Regionali).

Per quanto riguarda le attività dirette alla consulenza, l'organizzazione del servizio, il coordinamento, il puntuale pagamento del corrispettivo alle risorse umane impiegate e la realizzazione di tutto quanto richiesto nel presente capitolato, i pagamenti all'appaltatore saranno liquidati sulla base di fatture emesse mensilmente dalla ditta mediante presentazione di rendicontazione o altra documentazione ritenuta valida dal committente per dimostrare la realizzazione delle attività.

Il corrispettivo delle suddette fatture viene versato dalla Provincia alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico concesso fatte salve le ritenute di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del DPR n. 207/2010 in merito all'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva e assicurativa dell'appaltatore. I pagamenti avverranno su base mensile entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura medesima.

Il saldo sarà liquidato a consuntivo, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del contratto, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva e subordinatamente al regolare svolgimento del servizio.

Le stesse modalità di pagamento saranno applicate anche agli eventuali servizi aggiuntivi concordati.

Poiché la somma è finanziata prevalentemente con Fondo Sociale Europeo, l'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione che verranno di volta in volta indicate dagli uffici competenti della Provincia.

I pagamenti verranno effettuati subordinatamente all'esito favorevole della verifica, nei modi di cui al comma 2 dell'art. 17 della Legge regione Toscana n.38/2007, della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa appaltatrice. La Provincia di Siena tratterrà lo 0,5% sull'importo di ogni fattura e svincherà la ritenuta solo in sede di liquidazione finale, dopo aver accertato la conformità del servizio svolto e previo il rilascio del DURC regolare. In virtù della circolare n. 3 del 16/02/2012 del Ministero del Lavoro, avente per oggetto: "Art. 4, commi 2 e 3, del DPR 207/2010 recante il regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 163/2006. Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza", in caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva, verrà trattenuto sul pagamento della fattura un importo pari all'inadempienza, al fine di poterlo versare direttamente agli enti previdenziali e assicurativi così come previsto dalla norma.

18. CAUZIONI

CAUZIONE PROVVISORIA

Le aziende partecipanti alla gara dovranno produrre una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (IVA esclusa). La garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora il concorrente sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

CAUZIONE DEFINITIVA

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La fideiussione deve recare **la firma del legale rappresentante** dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, **autenticata da notaio**, e deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 163/2006 la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Ai sensi dell'art.113, c. 3 del D. Lgs. n.163/06 la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata sulla base dello svolgimento della prestazione.

19. COPERTURA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme antinfortunistiche in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione.

In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata presso la Stazione Appaltante prima della stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà predisporre il documento di valutazione dei rischi portandolo a conoscenza del personale e della stazione appaltante; dovrà, altresì, provvedere alla formazione del personale in materia di rischi e misure di prevenzione sui luoghi di lavoro.

Qualora le attività vengano svolte in locali nella disponibilità della Provincia, al momento dell'avvio si provvederà a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono

destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

20. RESPONSABILITA'

I danni provocati dal non corretto espletamento del servizio o da cause ad esso connesse, saranno, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

21. PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

21.1 PENALI

Sarà applicata una penale per ciascun giorno in cui non sia garantita la fornitura del servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o di preventivo accordo con i referenti indicati dalla Committenza.

L'importo delle penali verrà quantificato considerando i seguenti parametri:

- Mancata fornitura del servizio per 1 giornata: € 100;
- Mancata fornitura del servizio per 2 giornate: € 250;
- Mancata fornitura del servizio per ogni giornata eccedente la seconda: € 300 a giornata.

La sommatoria di un numero di interruzioni pari a dieci giorni nell'arco di un anno costituirà motivo di risoluzione del contratto.

21.2 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono motivi di risoluzione del contratto:

- a) l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) la mancata fornitura dei servizi per una durata superiore ai cinque giorni consecutivi;
- c) la violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 14.
- d) la non regolare erogazione delle attività indicate nel presente capitolato speciale;
- e) l'utilizzazione di personale non in possesso delle competenze richieste nel presente capitolato;

Nei suddetti casi, la Provincia comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e ripristinare il servizio secondo le modalità concordate.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperi è facoltà della Provincia risolvere il contratto.

In caso di risoluzione, la Provincia beneficia dell'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

22. RECESSO DAL CONTRATTO

La stazione appaltante ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del presente contratto e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip s.p.a., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di recedere dal contratto.

23. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Siena, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

24. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n. 2004/18/CE, al D.Lgs. 163/06 per quanto riguarda le norme applicabili ai servizi esclusi, alla L.R. n. 38/2007, al D.P.R. n. 207/2010, alla L. n. 106/2011 di conversione del D.L. n. 70/2011 e alle altre disposizioni vigenti in materia.